

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Studenti in piazza contro le mafie: “Un altro mondo è possibile, un altro sapere è necessario”

Redazione · Tuesday, March 21st, 2023

Oltre **50mila persone in arrivo da tutto il Paese** sono scese in piazza a Milano in occasione della **28° Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**. Il corteo, partito da Porta Venezia per arrivare in Piazza Duomo, ha accolto anche **uno spezzone degli studenti**, promosso dalle organizzazioni studentesche Unione degli Studenti, Link Coordinamento Universitario e Rete della Conoscenza, che ha dato spazio alla voce dei giovani e delle giovani.

Oltre alla memoria, **diritto allo studio, cultura e socialità sono gli strumenti di contrasto alla mafia secondo gli studenti**, che sono scesi in piazza per denunciare le disparità sociali e la povertà economica e culturale nelle aree interne del Paese. «L’impoverimento e l’emarginazione nelle nostre periferie contribuisce allo sviluppo della criminalità organizzata – commenta Giovanni Colombo della Rete della Conoscenza Milano -. Come giovani rivendichiamo città in grado di contrastare le mafie: **abbiamo bisogno di servizi accessibili e spazi sociali che favoriscano l’emancipazione**».



Durante il corteo gli studenti hanno realizzato **un flash mob in corso Giacomo Matteotti per rivendicare partecipazione e potere dal basso**, alzando centinaia di cartelli su cui è stato scritto “Ora decidiamo noi”. «La dispersione scolastica nel nostro Paese ha un tasso del 12,7%, molto più alto della media europea – spiega Bianca Chiesa, coordinatrice nazionale dell’Unione degli Studenti -. **Per tantissimi giovani l’unica vera alternativa alla criminalità è la scuola**, ma finché non ci sarà un rifinanziamento strutturale della scuola pubblica questa alternativa resterà inaccessibile per molti. Siamo certi che **la valorizzazione del diritto allo studio può e deve essere il principale strumento** per affermare tale alternativa alle mafie. Perché è solo con la conoscenza che si può estirpare il cancro mafioso».

Gli studenti inoltre sono intervenuti in piazza della Scala **contro le crescenti misure repressive, rivendicando una lotta alla mafia basata su diritti e tutele** da parte dello Stato, non sugli arresti a coloro che dallo Stato sono stati abbandonati. «Le aule scolastiche e universitarie si svuotano mentre si riempiono le carceri – dichiara Virginia Mancarella di Link – Coordinamento Universitario -. **Per questo governo l’unica risposta alla mafia è la repressione**, ma intanto con il Decreto Calderoli si continuano ad inasprire le differenze fra Nord e Sud, che vuol dire di fatto anche fra università di serie A e università di serie B e assenza di prospettive per chi studia in quest’ultime».



«Il 21 marzo non è solo una giornata di ricordo e di lutto, ma è anche una giornata di lotta – concludono gli studenti -: **non solo un altro mondo è possibile, ma soprattutto altri saperi sono necessari**, perché è solo attraverso i saperi e la conoscenza, davvero garantiti per tutti e tutte, che possiamo abbattere la criminalità e la violenza che ci avvolgono, per costruire un mondo e un futuro diversi e migliori».

This entry was posted on Tuesday, March 21st, 2023 at 3:37 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.